

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE

PARTE PRIMA

STATO E ANDAMENTO **MONDIALE** DEL NARCOTRAFFICO

GENERALITÀ	3
AREA NORD, CENTRO E SUD AMERICA	6
AFRICA NORD OCCIDENTALE	14
EUROPA	16
MEDIO ORIENTE	19
ASIA CENTRALE E FEDERAZIONE RUSSA	21
SUD-EST ASIATICO	27

PRINCIPALI ROTTE DEL NARCOTRAFFICO

LINEE DI TRANSITO DELLO STUPEFACENTE	29
COCAINA	29
EROINA	32
CANNABIS	35
DROGHE SINTETICHE	35
NUOVE ROTTE	37

PARTE SECONDA

METODI DI OCCULTAMENTO

GENERALITÀ	43
SULLA PERSONA	44
SUI MEZZI DI TRASPORTO	46

SOSTANZE CHIMICHE CONTROLLATE E PRECURSORI

GENERALITÀ	48
NORMATIVA ATTUALE E SVILUPPI FUTURI	49
ROTTI DI DISVIO E CONTRABBANDO	54

PARTE TERZA

STATO E ANDAMENTO **NAZIONALE** DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

RUOLO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	61
ATTIVITÀ NAZIONALE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA	83
DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI	104

PARTE QUARTA

STATO E ANDAMENTO **TERRITORIALE** DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

GENERALITÀ	109
TRAFFICO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E ATTIVITÀ OPERATIVA NELLE REGIONI E NELLE PROVINCE	110

PARTE QUINTA

ATTIVITÀ DELLA DCSA NEL 2008

INTRODUZIONE	211
COORDINAMENTO INVESTIGATIVO	212
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	214
PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE	218
FORMAZIONE	220
SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO	221
RICERCA INFORMATIVA	222



La Direzione Centrale per i Servizi Anti-droga giunge, anche quest'anno, puntuale, al consueto appuntamento con l'esigenza di presentare, in una veste grafica adeguata, gli sforzi e l'impegno profusi dalle Forze di Polizia nel contrasto al traffico di droga.

La pubblicazione vuole, ancora una volta, sottolineare la dimensione assolutamente internazionale del fenomeno, i primi capitoli sono infatti interamente dedicati allo scenario mondiale del narcotraffico.

Allo scopo di renderla anche d'ausilio per gli operatori di polizia, seguono due capitoli inediti, dedicati uno ai metodi di occultamento - con una ricca collezione di immagini fotografiche - l'altro alle sostanze chimiche controllate ed ai precursori, nella consapevolezza che spesso i "modus operandi" e le modalità di occultamento possono ripetersi, magari in tempi o luoghi diversi, e che non ci sarebbe traffico di droga senza quello illegale dei precursori che lo precede. Seguono, infine, i capitoli tradizionali sull'andamento del traffico, sul contrasto delle Forze di Polizia nel territorio e sulle attività promosse dalla DCSA nel corso del 2008.

Si è giunti ormai alla XXVII edizione per una pubblicazione che intende esaminare il fenomeno non soltanto dal punto di vista degli operatori che svolgono attività di contrasto, ma anche diventare utile riferimento per gli attori impegnati nella prevenzione e nel recupero, considerando che le statistiche dei sequestri e delle operazioni con i dati distinti, ad esempio, su base territoriale o su fasce d'età potrebbero fornire utili indicazioni alla ricerca di nuove iniziative per combattere il problema delle tossicodipendenze.

Le tabelle, purtroppo, ci indicano che il fenomeno droga investe sempre più le fasce di

età giovanili, con un aumento significativo dei minori coinvolti anche nell'attività di spaccio.

Appare dunque utile una collaborazione tra tutti gli operatori impegnati nella lotta alla droga, nel campo preventivo ed in quello propriamente repressivo di polizia, prevedendo uno scambio non soltanto informativo - al quale vuole significativamente contribuire questa pubblicazione - ma anche nuove sinergie interdipartimentali e di interventi concreti a favore dei giovani e delle loro famiglie.

In quest'ottica, saranno, a breve, edite dalla DCSA nuove pubblicazioni che mirano, tra l'altro, ad una maggiore consapevolezza sui danni alla salute e sui pericoli connessi all'uso, anche occasionale, di droghe.

Degno di particolare attenzione il dato relativo ai sequestri di cocaina, un indicatore certo ed immediato sull'appetibilità del mercato nazionale per le organizzazioni criminali internazionali, in stretta connessione con la n'drangheta e la camorra che rappresentano, nonostante gli innegabili successi, anche recenti, delle Forze dell'ordine, una seria minaccia nel panorama della sicurezza pubblica italiana.

Lo studio di questo e degli altri indicatori utilizzati consente infatti di affermare che il fenomeno droga continua a crescere in modo preoccupante, specie per quanto riguarda la cocaina ed i derivati della cannabis.

Da non sottovalutare la minaccia tradizionale dell'eroina che dall'Afghanistan, lungo la via della seta prima e quella balcanica poi, invade i ricchi mercati di consumo europei.

Per fronteggiare questa minaccia la DCSA si avvale di una fitta rete di Esperti dislocati nelle aree di produzione e transito con uffici



in Islamabad, Kabul, Tashkent, Teheran, Ankara, Istanbul, Budapest e Mosca.

Particolare attenzione viene dedicata ai Balcani ove aree di recente stabilizzazione costituiscono ancora purtroppo un mercato di scambio ed un crocevia per i traffici illeciti.

A questo si aggiungono i problemi connessi al traffico di droga, ovvero il riciclaggio dei proventi illeciti che inquina i circuiti finanziari, le cc.dd. stragi del sabato sera, i reati compiuti al solo scopo di acquistare poi una dose.

La minaccia che le Forze di Polizia si trovano a fronteggiare è dunque complessa ed articolata e non permette distrazioni.

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga è sempre più impegnata, oltre che nel coordinamento delle attività investigative nazionali, anche sul fronte estero con la partecipazione a diverse iniziative di cooperazione internazionale di polizia.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2008, tra i principali obiettivi perseguiti dalla DCSA vi è stato infatti lo sviluppo ed il rafforzamento dei rapporti di cooperazione internazionale.

In tale contesto, un ruolo di estrema rilevanza è stato assolto dagli Esperti e Ufficiali di Collegamento antidroga distaccati nelle aree geografiche strategicamente più importanti per la produzione e traffico mondiale di sostanze stupefacenti. Grazie alla loro mirata e costante attività di monitoraggio e studio delle specifiche attività criminose coinvolgenti l'area geografica di competenza, nonché al continuo scambio informativo con gli omologhi Organismi di accreditamento, gli Esperti hanno consentito alla DCSA di avere un quadro sempre aggiornato sulle minacce che si profilano nello sce-

nario internazionale e, quindi, pianificare e sviluppare con i partners le più idonee ed efficaci misure di prevenzione e di contrasto.

Sempre proficua la collaborazione con l'U.N.O.D.C. (United Nation Office on Drug and Crime), con le sessioni H.O.N.L.E.A (Head of National Drug Law Enforcement Agencies) nel cui ambito i Capi degli Uffici Antidroga appartenenti ad una stessa area geografica confrontano le proprie strategie di prevenzione e repressione alla specifica fenomenologia delittuosa, con il "Patto di Parigi", cui partecipano 56 Paesi.

In ambito Unione Europea, la DCSA interviene attivamente alle riunioni mensili del Gruppo Orizzontale Droga (G.O.D.), MAOC-N (Maritime Analysis and Operation Centre - Narcotics), Osservatorio Permanente sulle Droghe e le Tossicodipendenze di Lisbona, Europol e Eurojust.

In questo ambito è stata elaborata la bozza del Piano d'Azione dell'Unione Europea in materia di droga per il quadriennio 2009-2012.

La Direzione Centrale prende anche parte ai lavori del "Dublin Group", foro istituito nel 1990 con compiti consultivi in materia di coordinamento delle politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e di transito degli stupefacenti. Ne fanno parte gli Stati membri dell'U.E., gli Stati Uniti d'America, il Canada, l'Australia, la Norvegia, il Giappone, la Commissione Europea e l'UNODC. La Direzione Centrale aderisce anche ai lavori del "Gruppo Pompidou", alla Task Force dei Capi della Polizia (l'Italia, attraverso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, è "Paese driver" del progetto europeo "Cospol project on heroin trafficking"),



AWF (Analysis Work File) di Europol. In ambito multilaterale, la DCSA prende parte ai periodici incontri dell'International Drug Enforcement Conference (I.D.E.C.), promossi dalla Drug Enforcement Administration (DEA), che riunisce i Direttori dei principali Servizi antidroga del mondo. La "centralità del Mediterraneo" nei traffici illeciti, in particolare di sostanze stupefacenti, è già da tempo all'attenzione della comunità internazionale che auspica l'adozione di idonee misure di contrasto per combattere efficacemente una minaccia che si fa sempre più allarmante. Le conclusioni alle quali sono pervenuti i rappresentanti dei Paesi e delle Organizzazioni internazionali hanno ancora una volta evidenziato la necessità e l'urgenza di dar luogo alla creazione della "piattaforma africana" e di un "Centro di Coordinamento per la lotta

ai traffici marittimi di droga nel Mediterraneo".

La minaccia rappresentata dal traffico internazionale di stupefacenti non può dunque essere sottovalutata per i ruoli assunti dalla criminalità organizzata e per il danno enorme al normale e sano sviluppo personale e sociale dei giovani.

Le Forze di Polizia che operano sul territorio e la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, nella sua funzione di coordinamento, assicurano il loro impegno ogni giorno nel contenere e contrastare questa minaccia in sinergia con le istituzioni regionali, nazionali ed internazionali coinvolte, le 22.470 operazioni di polizia condotte nel corso del 2008, con oltre 42 tonnellate di droga sequestrata e circa 35.000 persone deferite all'Autorità Giudiziaria ne sono una testimonianza diretta.

Il Direttore Centrale